



ASSEMBLEA DELLA BANCA
UN UTILE RECORD
PER LA BCC TREVIGLIO
IANNOTTA A PAGINA 25

Bcc, utile record: le aziende tengono

Treviglio. Nel 2022 è stato di 14,7 milioni, il secondo più consistente nella storia della banca. In 1.500 presenti all'assemblea che ha approvato il bilancio con un solo voto contrario. A dicembre l'istituto festeggerà 130 anni

TREVIGLIO

ANDREA IANNOTTA

«Dopo 3 anni di presenza virtuale, finalmente quest'anno ci ritroviamo gli uni accanto agli altri, dimostrando anche fisicamente la vicinanza e il sostegno alla nostra banca. È un'emozione particolare, perché l'assemblea è la manifestazione più alta della partecipazione dei soci alla vita della loro cooperativa». Il presidente della Bcc Treviglio, Giovanni Grazioli, alza gli occhi verso la platea dei soci convenuti all'assemblea della banca, svoltasi ieri al PalaFacchetti, e si compiace del folto pubblico presente. Circa 1.500 i soci partecipanti, che hanno approvato quasi all'unanimità (un solo voto contrario) il bilancio 2022 e senza voti contrari o astenuti gli altri punti all'ordine del giorno, tra cui la destinazione dell'utile d'esercizio (14,7 milioni di euro) a riserve indivisibili per 14,27 milioni e ai fondi mutualistici per 441mila euro. Un utile che si è incrementato del 687% rispetto al 2021 (era stato di 1,87 milioni). Un risultato frutto «di quanto la nostra Banca ha fatto negli ultimi 5 anni, un percorso complesso che ha portato alla chiusura del bilancio 2022 con il secondo utile più consistente nella storia della Treviglio», ha osservato Grazioli, «ottenuto non da complicate operazioni finanziarie, ma dell'ordinaria attività creditizia», con azioni finalizzate «alla migliore gestione possibile del portafoglio di proprietà, del credito deteriorato e delle attività amministrative-organizzative di supporto all'operatività quotidiana». In particolare, l'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti a fine 2022 è stato di 45,54 milioni di euro, in diminuzione del 52% rispetto al 2021. Nel bilancio 2022 le rettifiche per il deterioramento dei

crediti ed altre attività finanziarie sono state di 6,49 milioni. Le cessioni di Npl (non performing loan, cioè i prestiti di difficile esigibilità) sono state pari a 41 milioni di euro. Infatti, «anche nel 2022 è proseguita l'incisiva attività di riduzione dei crediti non performing - ha precisato il presidente - che sono diminuiti l'anno scorso di circa 50 milioni, portando i valori netti a 20,5 milioni, pari al 2,36% del totale impieghi, in significativa ulteriore diminuzione rispetto al 4,98% dello scorso». Al 31 dicembre i soci erano 21.164, di cui 19.850 persone fisiche (7.809 donne). La quota giovani fino a 35 anni è del 10,12%, mentre i soci sopra i 65 anni rappresentano il 33%.

«Il primo trimestre di quest'anno è stato favorevole, in linea con il 2022 - ha precisato Grazioli a margine dell'assemblea - con risultati molto buoni. Soprattutto i segnali e gli allarmismi di fine anno, riguardo ad una recessione e quindi ad un rischio delle imprese, non l'abbiamo riscontrato. Riscontriamo che ci sono una buona richiesta di credito e una tenuta delle aziende, per cui siamo soddisfatti anche perché il territorio sta reggendo bene, basato sul forte distretto della meccanica. Quello che vogliamo poi fare è di tornare a coinvolgere attivamente i soci con eventi e manifestazioni, anche perché il 30 dicembre di quest'anno la banca compie 130 anni. Per cui vorremmo celebrare degnamente questo anniversario». Sul fronte degli Npl «il lavoro prosegue - ha detto il presidente -, si cerca di ridurli il più possibile. Abbiamo fatto un lavoro enorme negli ultimi 3 anni, oggi abbiamo sofferenze nette inferiori ai 10 milioni. Adesso è importante, attraverso l'attività della rete, di cercare di essere vicini alle aziende ed evitare nuovi de-



L'assemblea della Bcc Treviglio ieri al PalaFacchetti: 1.500 i presenti CESNI



All'assemblea è intervenuto anche il sindaco Imeri (primo da sinistra)



Il direttore generale Roberto Nicelli con il presidente Giovanni Grazioli

L'ammontare dei crediti deteriorati netti è diminuito del 52% rispetto al 2021

fault». Sui principali dati di bilancio si è soffermato Roberto Nicelli, direttore generale della Treviglio, che ha ricordato come «ogni 100 euro raccolti, ne vengono prestati 50. Il surplus viene investito in titoli, con un portafoglio in parte costituito da titoli indicizzati all'inflazione, il cui exploit ha contribuito per una parte importante al risultato del margine di interesse», che

ha registrato un +58,24%. Diversi gli intervenuti al dibattito, tra cui Juri Imeri, sindaco di Treviglio («Il bilancio della banca ha un forte risvolto sociale»), Giovanni Pontiggia (vice presidente della Federazione Lombarda Bcc), Pietro Galbiati, vice direttore Gruppo Iccrea («La Treviglio è particolarmente attiva nel valorizzare la parte cooperativa»), Massimo Monzani,

vice presidente di Confcooperative Bergamo («La banca è un interlocutore essenziale e attento del mondo cooperativo e associazionistico»), Giorgio Zordan (presidente Pro Loco Treviglio), Alberto Capitanio (gerente di Treviglio fiere e presidente della CdO), e i soci Carlo Regonesi, Alda Crippa e Maurizio Ceribelli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA